

In preparazione all'assicurazione grandine, gelo e alle polizze multirischio 2026

La campagna assicurativa 2026 è caratterizzata da importanti novità – in particolare dall'integrazione tra l'assicurazione multirischio e il Fondo nazionale per i rischi catastrofali

AgriCat.

Di seguito trovate le informazioni principali e le risposte alle domande più importanti.



Da quando è possibile assicurarsi? Presumibilmente dal 6 marzo al 30 aprile 2026

L'obiettivo del Condifesa Bolzano all'interno del quadro normativo vigente è di definire e negoziare con le compagnie le migliori condizioni per il comparto agricolo altoatesino - tenendo conto anche delle disposizioni del fondo AgriCat. Con l'inizio della campagna assicurativa, tutti i soci saranno informati sui dettagli definitivi.

Informazione preliminare:

I periodi d'entrata in copertura presumibilmente non subiranno modifiche:

- 12 giorni anterischio per il gelo
- 3 giorni anterischio per la grandine

Raccomandiamo espressamente di stipulare l'assicurazione già all'inizio della campagna.

Importante novità 2026: integrazione con AgriCat

AgriCat è il fondo mutualistico nazionale per la tutela di danni da avversità catastrofali (in particolare gelo, alluvione e siccità). Possono accedervi le aziende agricole che percepiscono pagamenti diretti nell'ambito della Politica Agricola Comune (domanda unica).

Per il 2026 occorre in particolare tenere presente quanto segue:

- **Le aziende che intendono assicurare il gelo e che sono percettrici di pagamenti diretti PAC e quindi hanno accesso ad AgriCat DEVONO scegliere il modello MA – Multi Agricat, affinché l'integrazione tra assicurazione e Fondo sia correttamente garantito.**
- Solo le aziende che non sono percettrici di pagamenti diretti PAC possono continuare a scegliere il consueto modello assicurativo **MULTI** con una franchigia per il gelo pari a 30%.
- **ATTENZIONE:** Se un'azienda percettrice di pagamenti diretti PAC e accesso ad AgriCat assicura il gelo tramite la tradizionale polizza MULTI – quindi con una franchigia per il gelo inferiore al 40% – ciò può comportare l'esclusione totale dal contributo pubblico.
- In caso di danni da gelo, l'indennizzo avviene secondo le regole di franchigia previste dal rispettivo modello MULTI o MULTI-AGRICAT.
- In assenza di danni da gelo, i danni derivanti da altri rischi assicurati vengono liquidati – come negli anni precedenti – secondo le consuete regole di franchigia.
- Anche i modelli assicurativi che non coprono il gelo o i rischi catastrofali (ad esempio PLURI) continuano a seguire i meccanismi di indennizzo ordinari per i rischi assicurati.

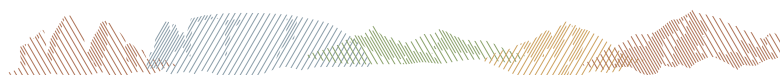
L'entità del contributo pubblico per i costi assicurativi riconosciuti per il 2026 sarà presumibilmente compresa tra il 55% e il 65%.

Raccomandazione in merito all'assicurazione contro il gelo

Per tutte le aziende per le quali sussiste un elevato rischio connesso al gelo si raccomanda espressamente di coprire tale rischio anche tramite l'assicurazione.

Solo attraverso una polizza assicurativa è garantito un indennizzo congruo vicino alla realtà effettiva del danno, specifico per coltura e tempestivo.

Le prestazioni del Fondo esplicano pienamente i loro effetti solo in combinazione con una polizza assicurativa adeguata. In assenza di assicurazione, l'indennizzo AgriCat si basa esclusivamente su valori medi e sistemi indicizzati che rispecchiano in modo insufficiente le reali condizioni produttive dell'Alto Adige. Infatti, per tal caso non è prevista una valutazione del danno individuale, specifica per coltura e aderente alla resa effettiva.



Affidarsi esclusivamente ad AgriCat in caso di gelo rappresenta pertanto, sotto il profilo tecnico ed economico-aziendale, una scelta molto sfavorevole. L'indennizzo può risultare insufficiente e non coprire il danno reale subito dall'azienda.

Soprattutto nelle zone a rischio di gelo è quindi fortemente consigliata una copertura assicurativa del rischio.

Importante avviso in merito alla manifestazione d'interesse (domanda di contributo)

Per ottenere il contributo pubblico sui costi assicurativi è requisito imprescindibile la presentazione tempestiva di una **manifestazione d'interesse alla domanda di contributo**.

In assenza della manifestazione d'interesse non verrà riconosciuto alcun contributo pubblico sui costi assicurativi.

La manifestazione d'interesse deve essere presentata, di norma, prima della stipula dell'assicurazione.

Per il 2026 vale pertanto quanto segue:

- Per tutti i soci che nel 2025 si sono assicurati tramite il Condifesa Bolzano e hanno incaricato l'Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi (Südtiroler Bauernbund) della presentazione della domanda di contributo, sarà quest'ultima a predisporre la manifestazione d'interesse e a trasmetterla tempestivamente prima dell'inizio della campagna assicurativa.
- Tutte le altre aziende devono contattare, **prima della stipula dell'assicurazione**, il proprio CAA competente (Centro di Assistenza Agricola) e richiedere espressamente la presentazione della manifestazione d'interesse.

È responsabilità dell'azienda che ha intenzione di assicurarsi accertarsi che la manifestazione d'interesse venga trasmessa correttamente e nei tempi previsti.

Una presentazione successiva alla stipula dell'assicurazione può comportare la perdita del contributo.

Ulteriori aspetti da considerare

1. Prima della stipula dell'assicurazione deve essere aggiornato il fascicolo LAFIS

In particolare, devono essere comunicati:

- superfici in affitto
- variazioni colturali
- nuovi impianti
- trasferimenti di superficie

2. Registrare correttamente le variazioni colturali

Le variazioni da frutteto a vigneto o viceversa devono essere comunicate all'ufficio LAFIS competente.

A partire dall'estirpazione la superficie deve essere registrata come inattiva o a riposo. Solo in questo modo è possibile

evitare l'assicurazione obbligatoria della superficie.

Dopo la piantumazione della nuova coltura può essere richiesta la nuova registrazione nel LAFIS.

3. Verificare il catasto frutticolo ufficiale o lo schedario viticolo

Prima della stipula dell'assicurazione deve essere verificato ed eventualmente corretto anche il catasto frutticolo ufficiale. È particolarmente importante la corretta registrazione delle superfici con o senza rete antigrandine.

Perché è così importante l'aggiornamento dei dati?

Per poter beneficiare dell'intero contributo pubblico, i certificati assicurativi devono essere redatti sulla base dei dati ufficiali delle superfici risultanti dal LAFIS e dal catasto frutticolo o dallo schedario viticolo.

Attenzione: si applica una tolleranza dello 0%.

Eventuali modifiche al LAFIS o al catasto dopo la stipula dell'assicurazione possono comportare riduzioni o perdite del contributo.

Proprio nel coordinamento con AgriCat, la correttezza dei dati rappresenta un presupposto essenziale per:

- la concessione dei contributi pubblici
- l'accesso al Fondo per i rischi catastrofali
- una gestione dei sinistri senza problematiche
- una corretta pianificazione per l'azienda

Ulteriori informazioni

Maggiori informazioni su:

www.hagelschutzkonsortium.com



WhatsApp Channel



Per consulenze potete contattarci telefonicamente al numero 0471 256028 oppure via e-mail all'indirizzo beratung@hagelschutzkonsortium.com

Nella prossima pillola informativa forniremo ulteriori **dettagli sulle condizioni assicurative 2026, sui contributi e su AgriCat.**